**RESOCONTO INTEGRALE N. 74
DELLA SEDUTA DI AUDIZIONE CONGIUNTA DELLA VI E VIII COMMISSIONE CONSILIARE
DEL 27 GENNAIO 2015**

Argomento dell'audizione:
P.d.L. "Disciplina per l'orientamento al consumo dei prodotti di qualità e per l'educazione alimentare nelle scuole" - Reg. Gen.n. 574

Elenco degli intervenuti:
Consiglieri:Carmine Mocerino, Rosa D'Amelio, Donato Pica, Anita Sala, Ettore Zecchino; Alessandra Nobilione – Rappresentante Coldiretti, Lombardi - Assessore Attività Produttive del Comune di Acerra, Filippo Castaldo - Presidente dell'Associazione Ariamo.

Presidenza del Presidente dell'VIII Commissione Consiliare Carmine Mocerino.

Inizio lavori ore 12, 40

PRESIDENTE VIII COMMISSIONE – MOCERINO : Buongiorno. Diamo inizio ai lavori dell'odierna audizione della VI e VIII Commissione congiunta avente ad oggetto: "Proposta di legge, disciplina per l'orientamento al consumo dei prodotti di qualità e per l'educazione alimentare nelle scuole".

È d'obbligo, da parte mia, riferire l'assenza giustificata dell'Assessore Caterina Miraglia, che per impegni istituzionali precedentemente assunti non è potuta essere presente.
Saluto i colleghi Consiglieri D'Amelio, Sala, Pica e Zecchino.
Apriamo il giro degli interventi dando la parola alla rappresentante della Coldiretti nella persona della Sig.ra Nobilione.

NOBILIONE – Rappresentante Coldiretti Campania: Sottolineo che alla Coldiretti fa piacere qualsiasi tipo di iniziativa che vada nella direzione della valorizzazione dei nostri prodotti tipici per tutto ciò che è legato alla campagna mediatica scellerata che c'è stata in merito alla Terra dei Fuochi la quale ha generato problemi di liquidità economica per le nostre aziende agricole.
Ci fa piacere che, la Regione Campania, possa promuovere il consumo dei nostri prodotti tipici, purché adeguatamente certificati e garantiti in termini di salubrità, allo scopo di promuoverli nelle scuole, educando i giovani ad un consumo più consapevole e più appropriato. Auspichiamo una collaborazione sempre più proficua con chi si occupa di questo tipo di promozione che non può fare altro che bene a tutta la società.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore alle Attività Produttive del Comune di Acerra nella persona del Sig. Lombardi presente anche come rappresentante dell'Associazione Ariamo.

LOMBARDI – Rappresentante Associazione Ariamo: L'associazione Ariamo è una realtà presente sul nostro territorio, più di 80 operatori stanno sponsorizzando la buona pratica dell'agricoltura delle nostre terre nonostante

la disinformazione che abbiamo in questo periodo della Terra dei Fuochi.
Acerra sembra che sia l'ombelico del mondo, abbiamo subito 30 anni dell'industria Montefibre che è un'azienda chimica che ha alterato una parte del nostro territorio per inquinamento, però, non tutti sanno che la nostra piccola comunità sorge su 52 chilometri quadrati, tre quinti del nostro territorio è ancora a vocazione agricola.
Quella acerrana è un'agricoltura di buona qualità – gli operatori diretti entreranno nel merito se vorranno dare un contributo. In merito alla coltivazione delle patate, abbiamo delle caratteristiche particolari, che crescono solo sul nostro territorio, così come per altri tipi di prodotti di eccellenza come il pomodoro San Marzano, i carciofi, i fagioli, gli asparagi etc.. Il tutto è documentato con una sana agricoltura, hanno tutte le certificazioni, però, molte volte non si riesce ad emergere, uscire fuori e far capire alla popolazione che i nostri prodotti sono controllati, i nostri terreni non sono tutti inquinati, abbiamo sul nostro territorio globale solo un chilometro e mezzo posto sotto sequestro, può essere tanto, ma su 52 chilometri quadrati – circa 30 chilometri di agricoltura – penso di poter dire che il territorio è abbastanza sano. Sono iniziati appositi interventi su quel chilometro e mezzo che è posto sotto sequestro e non è coltivato.
Gli operatori del settore avranno i dati che abbiamo noi, questo è un problema che sta vivendo una classe economica del territorio campano sulla propria pelle, nonostante fa prodotti di qualità non riesce a dimostrare la veridicità di quello che si produce.

CASTALDO - Presidente Associazione Ariamo: L'associazione è presente sul territorio da più di un anno . Non ci sta bene la diceria della Terra dei Fuochi, come diceva l'Assessore Lombardi, il nostro territorio è, e deve continuare ad essere, a vocazione agricola, poiché con 32 chilometri quadrati di superficie agricola non vedo quale altra attività si potrebbe svolgere nel nostro territorio.
Coltiviamo, nel territorio acerrano, circa 650 mila quintali di patate, è un chilo procapite per ogni italiano, e tanti altri prodotti come le verdure fresche, le insalate, le scarole e i cavolfiori, ancora, sul territorio abbiamo eccellenze come i fagioli cannellini.
Le nostre eccellenze sono apprezzate in tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Giappone, pertanto le difendiamo a denti stretti.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera Sala.

SALA: Sembrerebbe un'audizione su temi più leggeri, invece, è un'audizione che può avere un seguito.
Sull'alimentazione e sulla Terra dei Fuochi abbiamo saputo tanto, però, qui c'è l'alimentazione e l'alimentazione nelle scuole.
In primis vorrei affrontare la questione della Terra dei Fuochi, dobbiamo far sì che i nostri prodotti siano sani, ma li dobbiamo pubblicizzare e dobbiamo anche trovare un riscontro nella clientela.
Quando mangiamo i pomodori abbiamo paura che siano cinesi, quando mangiamo le patate vediamo che cacciano un olio che prima non cacciavano. Facciamo una tracciabilità vera, perché è proprio questo che manca ai cittadini, pensano che quello che è scritto non corrisponde a verità, anche il prodotto è scadente.
La mattina cucino, perché è una prova d'amore per i propri parenti e per noi, è una cosa bellissima, noto che le cipolle hanno delle scorze durissime, l'aglio pure.

Ci deve essere lo sforzo della Coldiretti, ma ci deve essere anche un riscontro vedere se sono prodotti naturali, perché le persone non ci credono più.
Ho un figlio di 37 anni e quando aveva solo 7 anni contestavo all'interno delle scuole - sembra che questa battaglia non sia ben sentita visto che sono i bambini campani quelli più obesi – contestavo quando mettevano i fagioli insieme alla carne, significava che non c'erano medici che seguivano l'alimentazione dei nostri bambini. Perché dobbiamo mandare i nostri prodotti all'estero e noi mangiamo quelli per cui non siamo sicuri? Iniziamo a mangiare i nostri prodotti, perché i prodotti naturali che mangiamo ci fanno avere una vita migliore, perché l'alimentazione è la base de motore del nostro corpo, per cui sono favorevole a questa legge, però vorrei chiedere alla Coldiretti di avere uno sguardo alla qualità e alla tracciabilità dei prodotti.

PRESIDENTE : La parola alla Consigliera D'Amelio.

D'AMELIO: Sono favorevole a questa legge anche se la facciamo molto in ritardo.
Siamo la Regione della dieta mediterranea, però siamo la Regione che ha il maggior numero di obesità infantile. Spesso sono stata a convegni nazionali e colpiva questo dato.
La Regione deve mettere un po' di finanziamenti per il Comune. Ho fatto il Sindaco, per un periodo ho adottato, nelle mense scolastiche, prodotti tipici. Vi garantisco che li ho adottati perché c'erano un po' di risorse, poi ho dovuto anche smettere perché quando fai le gare per affidare alle mense scolastiche, se non hai le risorse le fai a ribasso, è chiaro che arrivano i prodotti più sconci, quindi, per dare un orientamento alle scuole, in sinergia con i Comuni, bisogna dare ai Comuni un po' di risorse perché sono in ginocchio, non è che non lo vogliono fare, ma tante volte sono costretti ad applicare prezzi stretti nelle mense, quindi, ben venga la legge, una legge come orientamento che dia la possibilità ai Comuni di lavorare in questa direzione, ma facciamo in modo che ci siano un po' di risorse per i Comuni che quando fanno le gare per le mense possano avere quelle risorse in più di quelle ordinarie che hanno per poter fare in modo che vengano inseriti prodotti di qualità.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Pica.

PICA: La proposta di legge nei suoi principi fondanti è sicuramente condivisibile, però, a mio avviso c'è bisogno, dopo le audizioni, di un ulteriore approfondimento al fine di poter introdurre qualche emendamento, tenendo presente che ci muoviamo su un terreno su cui conta molto la sensibilità del destinatario, nel caso di specie, i Comuni e le scuole. Il Comune, nel bando di gara, è autonomo, può prevedere o meno una premialità o un punteggio particolare se la ditta o la cooperativa dimostrano l'utilizzo di prodotti di qualità e di origine controllata, come pure le scuole con le quali bisognerebbe incidere nel momento in cui andiamo a redigere il cosiddetto Pof (Piano offerta formativa), dove le scuole sono autonome. Poi c'è anche il coinvolgimento delle A.S.L. che bisognerebbe individuare perché ogni qualvolta si avvia un servizio di refezione scolastica, il menù viene sottoscritto e certificato dall'azienda sanitaria locale di riferimento, per cui, l'approfondimento che chiedevo all'origine è basato proprio su questo tipo di considerazione, cioè un meccanismo che consenta, in qualche modo, di creare una

rete che veda insieme: Regione, Comuni e scuole. Condivido quanto ha affermato la collega D'Amelio che senza risorse è difficile potersi aspettare dei risultati positivi, quindi, bisogna, congiuntamente, fare i passi opportuni, affinché, ci possa essere una dotazione finanziaria utile per poter avviare una serie di azioni sul territorio campano.

NOBILIONE - Coldiretti Campania: È il caso di sottolineare che la Coldiretti è piuttosto attenta, rispetto ai propri produttori, sul discorso dell'origine della tracciabilità.
È già da qualche anno che qui nel Centro Direzionale, il mercoledì, teniamo il mercato della Coldiretti e ciascun produttore viene in proprio a vendere i propri prodotti e dietro c'è tutto un sistema di controlli che adesso, dal punto di vista tecnico, non vi sto a spiegare.
È estremamente importante iniziare una campagna di educazione e di sensibilizzazione, all'interno delle scuole, per genitori e alunni, per sottolineare, ad esempio, l'importanza di mangiare i prodotti di stagione piuttosto, che i prodotti fuori stagione che vengono dall'estero, che sono prodotti in serra e che si trovano normalmente in tutti i supermercati.
Se iniziamo dalle mamme che sono i soggetti che vanno a fare la spesa, potremmo anche riuscire ad orientare, in qualche modo, la domanda d'acquisto. In questa maniera, potranno promuovere anche determinati prodotti piuttosto che altri, aiutando anche l'economia agricola della nostra Regione.

PRESIDENTE : Ringrazio gli intervenuti: la Coldiretti, l'associazione Ariamo di Acerra, l'Amministrazione di Acerra, le strutture amministrative della VI e della VIII Commissione e i colleghi Consiglieri presenti.
Non esiteremo ad accogliere i miglioramenti che si renderanno opportuni per fare in modo che questa proposta di legge produca i migliori effetti.
La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13,10

IL FUNZIONARIO